

UNIVERSALE
Studium
112.

Nuova serie

Interpretazioni - Filosofia



| **LUMSA**
UNIVERSITÀ

CALOGERO CALTAGIRONE

MAURICE NÉDONCELLE

La persona come reciprocità
d'amore

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.



LUMSA
UNIVERSITÀ

Volume pubblicato con il contributo
della Libera Università Maria SS. Assunta di Roma

Copyright © 2020 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Universale 2612-2812

ISBN 978-88-382-4549-7

www.edizionistudium.it

A Crispino Valenziano

Introduzione	9
I. L'orizzonte filosofico, la vita e lo sviluppo del pensiero	15
1. Il contesto storico-esistenziale-filosofico e la vita, p. 15. - 2. Lo sviluppo del pensiero attraverso la produzione filosofica, p. 22.	
II. La persona come "prospettiva universale"	41
1. Dalla fenomenologia all'ontologia della persona, p. 41. - 2. La persona "soggetto di relazioni in relazione", p. 50. - 3. La persona come "luogo" di articolazioni relazionali plurali, p. 65.	
III. La persona come reciprocità intersoggettiva	84
1. L'intersoggettività costitutiva dell'essere personale, p. 84. - 2. La reciprocità delle coscienze, p. 105. - 3. La comunione delle persone, p. 122.	
IV. La persona come reciprocità d'amore	132
1. L'essenza dell'amore, p. 132. - 2. L'opera dell'amore, p. 157. - 3. Il valore dell'amore, p. 163. - 4. Le "espressioni" dell'amore, p. 169.	

V. Per un “cominciamento” intersoggettivo nella reciprocità d’amore	181
Bibliografia	197
Indice dei nomi	215

INTRODUZIONE

Nel recente dibattito filosofico sta emergendo l'idea che le relazioni intersoggettive possono validamente essere considerate come il tratto costitutivo dell'umanità dell'uomo, della sua natura e identità. Considerando che l'apertura all'altro è una caratteristica fondamentale dell'essere umano, le diverse "teoriche" dell'intersoggettività orientano a comprendere la relazione con altri soggetti come dimensione istitutiva e costitutiva che fa parte della definizione dell'uomo. Nel costituire una questione antropologica centrale, la relazione si presenta, pertanto, come categoria fondamentale per la definizione e connotazione del profilo dell'umano concreto, che realizza se stesso nel momento in cui è in relazione con altro/altri.

Tra i filosofi che, nel Novecento, hanno cercato di mettere a tema l'identità relazionale e intersoggettiva degli umani¹,

¹ Il diffondersi e lo svilupparsi delle idee di relazione, alterità e intersoggettività trovano un momento particolarmente significativo nelle filosofie che hanno preso forma tra la fine del XIX e la prima metà del XX. Queste idee acquistano una importanza crescente orientandosi verso una prospettiva intersoggettiva, che nel secolo XIX trova i suoi prodomi, in particolare, nelle filosofie di Jacobi, Hegel, Fichte, Feuerbach, Marx e negli ideali di fraternità e di solidarietà sociopolitiche, e nel secolo XX ha i suoi sviluppi ulteriori nelle correnti del pensiero dialogico, del personalismo, della fenomenologia, dell'esistenzialismo e nelle recenti teorie del riconoscimento. Cfr. L. CANDIOTO - G. PEZZANO, *Filosofia delle relazioni. Il*

radicata nella reciprocità tra i soggetti, intesa come forma originaria della relazione interpersonale, Maurice Nédoncelle, significativo, ma ignorato, protagonista del pensiero filosofico del XX secolo, che ha operato nell'ambiente storico-culturale francese dall'inizio degli anni Trenta fino alla metà degli anni Settanta, è certamente un autore che offre rilevanti indicazioni per una comprensione della struttura relazionale della persona umana concretata in una dimensione compiutamente interpersonale ed espressa dalla categoria della reciprocità.

Distinguendo tra reciprocità naturale, la quale è una fiducia iniziale che caratterizza la vita preriflessiva e si contraddistingue per una corrispondenza tra le coscienze, che egli chiama reciprocità delle coscienze, e reciprocità elettiva, la quale riguarda le relazioni autonomamente e liberamente scelte, nella forma di intenzioni che, superandosi, si liberano, Nédoncelle, contestualizzando storicamente la proposta personalista, privilegia il dinamismo "personologico" e "comunione" dell'umano come forma ontologica fondamentale. Nel proporre una filosofia cristiana che si colloca nell'alveo del personalismo novecentesco, ma che, in effetti, se ne di-

mondo sub specie transformationis, Il Melangolo, Genova 2019; M. DONÀ - F. VALAGUSSA, *Alterità e negazione*, Inschibboleth, Roma 2019; N. GHIGI, *L'alterità tra analogia e trascendenza. Una introduzione alla fenomenologia dell'intersoggettività in Edmund Husserl e Edith Stein*, Carabba, Lanciano 2017; M. BUBER - E. LÉVINAS - G. MARCEL, *Il mito della relazione*, a cura di F. Riva, Castelvecchi, Roma 2016; L. CAPUTO, *Coscienza e intersoggettività nella fenomenologia di Husserl*, Pensa Multimedia, Lecce 2012; V. COSTA, *Alterità*, il Mulino, Bologna 2011; M. BUCARELLI - M. D'AMBRA, *Fenomenologia e personalismo*, Nuova Cultura, Roma 2009; F. D'ANDREA - A. DE SIMONE - A. PIRNI, *L'io ulteriore. Identità, alterità e dialettica del riconoscimento*, Morlacchi, Perugia 2005; A. PUGLIESE, *La dimensione dell'intersoggettività. Fenomenologia dell'estraneo in Edmund Husserl*, Mimesis, Milano-Udine 2004; EAD., *Unicità e relazione. Intersoggettività, genesi e io puro in Husserl*, Mimesis, Milano-Udine 2009.